



e che risente le invertezze o le difficoltà dell'attuale momento, si domanda se l'Italia sia definitivamente divenuta il paese della retorica e della ipocrisia parlamentare, mentre tanti e tanti problemi di vitalissima importanza politica, economica e sociale attendono lavoro da così lungo tempo una qualunque soluzione.

E, francamente, il paese che ragiona col suo grosso buon senso, ha ragioni da vendere. L'Opposizione non va troppo pel sottile nella scelta dei mezzi idonei a combattere il Ministero. E poiché lo scandalo e la questione bancaria vi si prestano a meraviglia, essa, accarezzando le passioni popolari e non lasciandosi sorprendere da sorvegliati, non lascia trascorrere giorni senza agitarsi avanti al ministero allo scopo di coglierlo un giorno in fallo.

Ma una simile linea di condotta non può in alcun modo essere accettata senza proteste e senza contestazioni. Accolto il principio dell'inchiesta giudiziaria ed amministrativa, a chi — semiotando i nervosismi interiori della Camera francese — persisteva in un ambiente di sospetti, di diffidenze e di pericoli? Perché tentare di gettare ogni giorno il sospetto sul credito italiano che ha tanto bisogno di rassodarsi pacificamente, senza scosse e senza disonori?

Si dia tempo all'autorità giudiziaria ed amministrativa di portare serenamente a termine le loro indagini, e non si costringano ad affrettare i loro lavori con conclusioni forse inesatte e non del tutto conformi alla verità. Sarà tanto di guadagnato per la buona fede e per la moralità pubblica.

LE DONNE ELETTRICI

Cinque signore francesi hanno risolto di affrontare la lotta elettorale alle prossime elezioni municipali che avranno luogo a Parigi. Esse sono: la signora Hermance Chatelain, direttrice della Revue Européenne, Florence Hubert, N.É. Bertier, letterata; Jarretbont, vecchia cantiniera decorata della legion d'onore, la quale rappresenterà la candidatura operaia, e finalmente la signora Astié de Valayre, segretaria generale della Lega per l'emancipazione della donna.

Non restava che a stabilire il programma destinato a sedurre gli elettori o a strappare a questi mostri di uomini, le loro schede di votazione.

Anche questo oggi è fatto. Dopo una discussione animatissima, le candidate hanno definitivamente adottato il programma seguente:

1. Per la parte generale, programma del partito socialista rivoluzionario per la conquista della repubblica sociale (soppressione del debito di guerra, della pena di morte, del matrimonio, del panemismo e della beneficenza per l'organizzazione del lavoro, nazionalizzazione del suolo, sindacati di funzionari, i figli portanti il nome della madre allevati a spesa dello Stato, ecc.).

2. Visto lo stato di schiavitù in cui è ancora tenuta la donna, si dovrà tenere la seguente linea d'azione, basata sull'egualianza assoluta dell'uomo e della donna.

a) Coeducazione e parità d'istruzione per due sessi (introduzione del baccalierato maschile nei licei di signorine, estensione del corso di ginnastica in vista della gestione, dell'allattamento eccetera);

b) Accesso di tutte le professioni e di tutti gli atti alle donne; ammissione nelle scuole che sono rimaste loro chiuse o più precisamente scuole di belle arti, scuola veterinaria, donne avvocatessa, guerra ai grandi magazzini che degradano il sesso femminile incitandolo alla futilità ecc.;

c) Libertà del lavoro femminile, eguaglianza dei salari, sindacati per le operaie, patronati laici per le fanciulle, soppressione degli uffici di collocamento ecc.;

d) Diritti civili, politici e commerciali della donna. Elettorato commerciale, donna testimone, revisione della costituzione, ecc.;

e) Eguaglianza di diritti tra gli sposi, diritto per la donna maritata di disporre di ciò che le appartiene e di ciò che essa guadagna, propagazione del matrimonio civile, facilità di divorziare, riduzione delle spese di giustizia, ecc.

UN CONTADINO che ne ammazza un altro con un salasso

Un deplorabile fatto accadde di questi giorni a Badia Calavena (Verona), causato dalla ignoranza che regna ancora fra alcuni abitanti di quelle montagne.

Il contadino Anselmi Luigi d'anni 40 trovandosi indisposto credette opportuno di farsi dare un salasso, ed invece di

chiamare il medico, si rivolse al suo confratello Tornieri Pietro, che a quanto pare aveva l'abitudine di offrire l'opera sua di medico empirico ai suoi compagni.

Il Tornieri eseguì il salasso sul braccio destro dell'Anselmi il 20 febbraio; dopo l'operazione quest'ultimo andò sempre più aggravandosi, finché nel braccio ove era stato fatto il salasso si sviluppò un tumore che trasse il malato a morte.

Il Pretore di Tregnano, cui era stato denunciato il fatto dal brigadiere dei carabinieri, fece eseguire il 4 corrente la sezione oadaveraria dell'Anselmi.

Risultato di questa fu che la morte fu causata dall'operazione eseguita dal Tornieri.

Questi spaventati dai funesti effetti del suo salasso, si diede alla fuga. Fu denunciato all'autorità giudiziaria.

CALEIDOSCOPIO

Un anello di Luigi XVI. Alla vendita all'asta del Monte di Pietà di Praga fu venduto un anello, il quale era stato impegnato per tre soli fiorini.

Questo anello d'oro mostra in bassorilievo in avario Cristo e S. Veronica contornati da 19 perle. Come si poté constatare, l'infelice Re Luigi XVI lo aveva ricevuto in dono quando era salito al trono, da un artista francese e lo aveva portato sino alla sua tragica morte.

Il carnefice Samson se lo appropriò subito e lo vendette pochi giorni dopo per un'inezia al conte Schauburg, che lo regalò ad un'attrice francese. Questa lo donò a sua volta all'avvocato Caveau-Legard di Parigi, e l'anello rimase proprietà della famiglia Legard.

Una discendente di questa famiglia, sposa d'un gentiluomo boemo, lo aveva ereditato, ma essendo morta un anno fa a Praga, l'anello divenne proprietà d'un suo lontano parente, il quale non sapendo apprezzare il valore di questa reliquia storica, lo impegnò poi, come abbiamo detto, per tre soli fiorini.

Il principe Camillo di Rohan aveva offerto ripetutamente alla defunta signora, nata Legard, una somma cospicua per questo anello, ma sempre invano.

Adesso l'anello è divenuto proprietà d'un antiquario parigino, il quale domanda per esso una somma favolosa.

Alla ricerca del piede più piccolo. Uno dei grandi giornali di New York, il Recorder, si è messo alla ricerca del più piccolo piede di donna. Tutte le signore sono invitate da lui a recarsi nei suoi uffici, per provare una pantofola di seta, che misura sette pollici e tre quarti di lunghezza, e che figurò all'esposizione di Chicago, col nome di oceli che avrà potuto calzarla.

Da allora tutte le asservite americane, venute da tutti i punti degli Stati Uniti, affluiscono agli uffici del giornale, avendo messo malgrado i rigori della stagione, le più stitili loro calze di seta.

Fino al 21 gennaio, nessuna di quelle che avevano provato la pantofola, si era conquistata il premio del concorso.

Notiamo che sette pollici inglesi, danno 18 centimetri e 9 millimetri.

Cronache friulane. 10 marzo (1888). Il Consiglio di Udine determina che D. Jacopo vada a Venezia, a spese della chiesa maggiore di Udine, per condurre in questa città un protomastro onde vedersi e consultarsi edificando nostram Ecclesiam.

Un pensiero al giorno. La maggior parte delle donne non ci amano: esse scelgono un uomo non perchè lo amino, bensì perchè loro piace di essere amate da lui. (Karr)

La sfiga. Mopoverbo.

Spiegar. della sciarada precedente LUNE-DI

Per finire. In trattoria.

— Come! dieci lire una pernice? — Era addomesticata, signore.

Penna e Forbici.

Elixir Salute del frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia.

DALLA PROVINCIA

Da Udine il nostro corrispondente ordinario (Vog) ci ha mandato questa mattina la seguente cartolina: Nella mia corrispondenza che pubbli- ceste ieri, è stato ommesso dal proto un inciso, mancando il quale, mentre in un punto lo rivolgo il discorso al Direttore del Friuli, potrebbe sembrare che lo rivolgersi ai signori del Municipio di Cividale.

Al terzultimo periodo che comincia: «E tornando ad oco, voi lo sapete, ecc.» si aveva scritto: «E tornando ad oco voi — egregio Direttore del Friuli — lo sapete, ecc.»

Mi uersate una cortesia rettificando l'errore occorso con questa omissione.

Rivendite di private. Sono sperti i concorsi per il conferimento delle rivendite di private in Pnino di Pagnacco n. 2, in Oleis di Mauzano n. 2, in Barco di Pravelonini n. 1, e in Forpetto n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 4 aprile p. v., per le due prime, ed il 6 detto per le altre due.

Banca M. P. Cooperativa di Lussana. Bilancio al 31 dicembre 1892.

Table with financial data: Attivo. Cassa numerario esistente L. 12,431.29; Cambiali in portafoglio 389,550.28; Crediti con Banche 8,477.68; Conto Soci 895.80; Debitori diversi 498.27; Depositi a cauzione 34,822.--; Effetti all'incasso 1,609.05; Mobilio 1,800.--; Spese di primo impianto 600.--; Valori pubblici 55,915.--; Sovv. sopra effetti pubblici 16,455.80; Stabile di nostra proprietà 8,580.--; Debitori con garanzia reale 5,000.--

Table with financial data: Passivo. Effetti in sofferenza incorsa di atti 2,506.--; A perdite per effetti in sofferenza di ritenuta insolvenze 994.--

Totale attività L. 489,279.02

Capitale sociale. Azioni n. 1658 a L. 50 L. 82,650.--; Fondo riserva 16,748.--

Table with financial data: Passivo. Riserve straordinaria 2,929.50; Anticipazione corrispond. 15,000.--; Debiti con Banche 8,759.22; Depositanti a cauzione 34,822.--; Depositi in C. G. libero 208,926.65; a vincolato 61,859.86; a picc. risparmio 44,077.66; Dividendi arretrati 1,156.23; Fondo Consiglio d'Am. 568.42; Fondo evenienza 502.26

Totale passività L. 489,279.02

Il Direttore Ing. Paolo Scarpa

Servetta friulana ladra. Teresa Comello di Marcellino, detta Adela, da Quaro d'anni 15, trovavasi, in sullo scorso dell'anno passato, occupata in qualità di domestica presso Maddalena Viochi a Trieste.

Al 26 dicembre la madre della Viochi, Maria vedova Sterni — che coabitava colla figlia — si accorse come da una somma di 50 fiorini, che ella teneva custodita sotto il cuscino del proprio letto, le fossero venuti a mancare 20 fiorini. La Sterni ne rese edotta la figlia, ma, per quanto entrambe almanaccassero, non riuscirono a precisare chi fosse stato a portarli via.

Pochi giorni dopo la Comello s'impossessò di un paio d'orecchini di proprietà della sua padrona Maddalena Viochi, ma essendosene questa accorta ed insistendo nell'esigerne la restituzione la servetta diede di ritorno i preziosi, accampando un pretesto per scusare la sua mala azione.

La mattina del 10 gennaio scorso la signora Sterni s'accorse dell'ammancato di altri 15 fiorini, che allora teneva custoditi in un cofanetto aperto, nella propria stanza, e della presenza dei quali si era accorta la sera prima. Siccome nessun altro che la servetta aveva accesso in quella stanza, la signora Sterni sospettò che fosse stata lei a rubare i 15 fiorini, tanto più che, nella notte in cui vennero a mancare, la Comello era entrata nella suddetta stanza due volte senza plausibile motivo.

Denunciata quella stessa mattina, la brava ragazza fu arrestata. Alla polizia ella negò recisamente tanto quest'ultimo furto, quanto quello dei 20 fiorini avvenuto nel dicembre; — di quello

degli orecchini l'autorità non poteva tener conto, essendo avvenuta la restituzione della refurtiva anteriormente alla denuncia. Ella negò pure dinanzi al giudice istruttore ed altrettanto fece ieri l'altro dinanzi alla Corte giudicante. Però, udite le disposizioni delle danneggiate, i giudici ritennero la Comello colpevole e la condannarono, in via di straordinaria mitigazione, in vata della giovanile età, a due mesi di carcere.

Furto ed arresto. A Zoppola fu arrestato dai carabinieri certo Marco Fabbro; contadino da Porcia, perchè sorpreso in flagranza a penetrare, mediante scaltate, nel garage del signor Battista Biglia a rubargli grandine per lire cento.

CRONACA CITTADINA GIUSEPPE MAZZINI

Oggi ricorre l'anniversario della morte di uno fra i massimi fattori dell'unità italiana. Colla fede in questo grande ideale, colla vita infenerata, col fascino degli scritti nei quali si rivelava tutta l'anima ardente e ardente dell'apostolo, Giuseppe Mazzini fu esempio e sprone alle opere egregie per le quali la Patria fu redenta dalla servitù e ricomposta ad unità di nazione.

Ricordiamo e veneriamo. I nostri Onorevoli. Ieri nel nono Ufficio della Camera l'on. Galenzi parlò contro il progetto Bonacci per la presunzione del matrimonio civile su quello religioso.

Siamo curiosi di conoscere con quali argomenti l'onorevole per San Vito ha combattuto questo progetto dell'on. Guardasigilli, che fa tanto strillare la stampa clericale. A meno che non si tratti che di qualche diversità di vedute sulle modalità del progetto.

L'elezione di San Daniele

Come era stato annunciato, ieri nella Giunta delle elezioni si discusse l'elezione contestata di San Daniele, e l'on. Zuconati patrocinava le ragioni per la nullità dell'elezione dell'avv. Riccardo Luzzatto.

Questi era difeso dal fratello on. Attilio Luzzatto e dall'on. Tarbiglio, i quali presentarono anche una memoria a stampa.

La Giunta si è riservata di decidere oggi.

Per l'elezione di domenica

Di una assidua propaganda clandestina fatta in questi giorni da qualche candidato, che crede di poter meglio raggiungere il suo scopo al coperto dalla pubblicità — propaganda alla quale accennava ieri un giornale cittadino — noi pure abbiamo avuto sentore, e raccomandiamo quindi agli elettori di stare in guardia e di non prestarsi a fare il giuoco di chi può avere le sue buone ragioni per temere la discussione pubblica sul proprio nome.

Vi sono di quelli che aspirano alle cariche pubbliche, senza esserne degni, non col proposito di cooperare al pubblico bene, ma per soddisfare personali ambizioni e bramosie, e talvolta, peggio ancora, per mire di privati interessi.

Gli elettori della terza sezione potranno evitare che l'elezione di domenica riesca una brutta sorpresa, concentrando i loro voti sul nome del signor Giuseppe Berghinz, il quale, come cittadino probo ed esperto negli affari, è anche raccomandato dall'Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli con una lettera circolare ieri indirizzata agli elettori medesimi.

In fine si tratta ora di confermare al signor Berghinz quella fiducia che nella votazione alla quale era chiamato tutto il corpo elettorale, gli venne dimostrata.

L'INAUGURAZIONE dell'Asilo infantile Volpe

È uno il programma della festa che avrà luogo il giorno 14 marzo per il collocamento della prima pietra dell'Asilo infantile Volpe.

Ore 12 1/2 — La nuova Banda di Paderno partirà da Chiavris con tutti gli operai degli stabilimenti di Paderno e di Chiavris, e si reccherà all'erigendo Asilo percorrendo le vie Gemona, Mercatovechio, Cavour e Venezia. Ore 2 — La Banda cittadina con tutte

le Società cittadine di mutuo soccorso e colle rispettive bandiere andrà all'Asilo percorrendo piazza dei Grati, via Venezia.

Ore 1 1/2 — Discorso di inaugurazione letto dall'ispettore sig. Venturini a nome del cav. Volpe. — Lettura e firma del verbale che sarà poi chiuso in un'urna di vetro. Collocazione della prima pietra fatta dal cav. Volpe, dall'ill. Sindaco cav. Murrupuro, e dal Prefetto comm. Gamba. — Parole del Sindaco — Presentazione a mezzo di 4 bambini della pergamena, deliberata dall'assemblea generale della Società Operaia al suo Presidente onorato cav. Volpe. — Discorso del Presidente della Società Operaia.

Il progetto per l'edificio del nuovo Asilo — come abbiamo già a dire altra volta — venne redatto dall'ing. cav. Falconi.

L'area che occuperà l'Asilo ed annessi è di metri 170,00x80. Sulla fronte verso il Ludra sotto la annata 1893 vi è la scritta biblica parvulus venire ad me, e più sotto il busto del Re. Dalla parte laterale, verso la città, esemplamente: Asilo Infantile.

Il locale sarà grandioso; sarà lungo metri 197,42; e conterà dei seguenti ambienti: Due grandi e un piccolo atri, stanza per la visita medica, stanza per i bambini indisposti, spogliatoio, lavatoio, stanza per le maestre, aula di ricreazione, sei aule capaci di contenere complessivamente trecento bimbi, cucina con calorifero a vapore, dispensa, scrittoio, alloggio per la direttrice, alloggio per la cuoca e per la bidella, antecessi e cessi all'inglese, corridoi, refettorio, tettoia aperta, ecc. ecc. Di più una grande corte, giardino d'inverno e giardino d'estate.

Fiera e non Esposizione.

Che alla fine di aprile abbia e avrà luogo una Fiera di vini in Udine, non vi è in Friuli chi ormai non lo sappia.

Ma con nostra grande meraviglia abbiamo inteso taluno (che ha campi vitati al sole) lagnarsi di non aver ricevuto il programma. Come mai, con tanta pubblicità che s'è fatta? Se fu spedito a soci o non soci? Ed in ogni caso perchè non chiederlo all'Associazione agraria friulana?

Altro lamento più singolare: vi sono di quelli che sanno benissimo che la fiera avrà luogo, ma rimpiangono di non essere stati avvisati in tempo.

Così non hanno un concetto chiaro di che cosa sia una fiera, ed hanno certamente l'idea che si tratti di una esposizione.

In tal caso bisogna rassegnarsi a spiegare che cosa sia una esposizione e che cosa sia una fiera.

In una esposizione si mostra ed in una fiera si vende. Per una esposizione bastano poche bottiglie di vino squisito, che viene assaggiato e studiato dai giurati; la fiera è una specie di osteria provvisoria, nella quale il produttore smergia il proprio vino, presentandosi con qualche ettolitro di vino per fare largo alla propria cantina fra i consumatori; giudice principale del vino è il pubblico.

Spesso dell'esposizione è l'acquisto di gloria; scopo della fiera è di smerciare vino e di procurarsi una clientela per l'avvenire.

Chi non si presenterà alla fiera, correrà rischio di vedere nella prossima campagna vinicola negletta la sua cantina, nel mentre chi si presenterà fiera avrà tutta la probabilità di veder allargata la propria clientela.

Oltre questo vantaggio, chi si presenta però aspirare ad uno dei premi di valore (strumenti entologici di uso pratico) che il ministero mette a disposizione dei concorrenti.

Non mancherà chi dubiti (e di che non si dubita al giorno d'oggi) che il comitato organizzatore della mostra composta in gran parte di forti produttori di vino, monopolizzi i premi a proprio vantaggio.

Niente di tutto questo: lo diciamo ad onore di quelle brave persone, e siamo in grado di poter assicurare, che il comitato, nell'intento di lasciare campo ai piccoli produttori di poter aspirare a queste onorificenze pratiche, ha deliberato di rinunciare ai premi ministeriali.





Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# LA PERSEVERANZA

Il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

**Trattato importante** in continuo aumento. — Esce di mattina, e si spedisce ogni giorno, come ferroviario: non può quindi, essere preceduta da nessun altro giornale.

**La Perseveranza** informa abbonamenti, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi speciali che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti, reati, etc.

**La Perseveranza** con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, tratta con fedeltà e lucidità con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, letterario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

**La Perseveranza** pubblica **fiat**, **fiat**, **fiat** originali espressamente scritti per il Giornale; **Variazioni**, ecc. ecc. tutti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole.

**La Perseveranza** si dedica ogni sera ai tutti i fatti che si attengono all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

**La Perseveranza** pubblica notizie, con corrispondenti e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: **scienze**, **giurisprudenza**, **telematematica**, **telematematica**, ecc. ecc.

**La Perseveranza** richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza dell'azione del **Commercio**, e dei telegrammi quotidiani, essi ragguaglia sull'andamento delle Borse del Mercato di Londra e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, della Seta, dei Cotoni, dei Cereali, dei Carboni, Spiriti, Carbone, Olii e Petroli, ecc. ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno di ricorrere altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

**La Perseveranza** è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato.

perchè, mentre in Milano costa solamente L. 15 all'anno, fuori di Milano tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

Inviano Numeri di saggio gratis a chi ne fa domanda.

più a buon mercato.

## Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 3.50 p. 4.40 a.	M. 4.55 p. 5.45 a.	M. 6.45 p. 7.35 a.	M. 7.40 p. 8.30 a.
M. 7.55 p. 8.45 a.	M. 8.50 p. 9.40 a.	M. 10.45 p. 11.35 a.	M. 11.40 p. 12.30 a.
D. 11.15 p. 12.05 a.	D. 12.20 p. 1.10 a.	O. 1.10 p. 2.00 a.	O. 2.10 p. 3.00 a.
O. 5.40 p. 6.30 a.	O. 6.45 p. 7.35 a.	O. 8.05 p. 8.55 a.	O. 9.10 p. 10.00 a.
D. 8.05 p. 8.55 a.	D. 9.10 p. 10.00 a.		

DA UDINE A TRIESTE  
M. 6.45 p. 7.35 a.  
D. 10.45 p. 11.35 a.  
O. 1.10 p. 2.00 a.

DA TRIESTE A UDINE  
M. 7.40 p. 8.30 a.  
D. 11.40 p. 12.30 a.  
O. 1.10 p. 2.00 a.

DA UDINE A PORTOFINO  
M. 7.47 p. 8.37 a.  
D. 10.50 p. 11.40 a.  
O. 5.19 p. 6.09 a.

DA PORTOFINO A UDINE  
M. 8.42 p. 9.32 a.  
D. 11.35 p. 12.25 a.  
O. 6.04 p. 6.54 a.

Collegamento da Portogruaro per Venezia  
ore 10.02 del. a 7.42 pom. DA Venezia arrivo ore 7.00 pos.

DA UDINE ANONIDALI DA ANONIDALI A UDINE  
M. 6.45 p. 7.35 a. O. 7.45 p. 8.35 a.  
M. 9.45 p. 10.35 a. O. 10.45 p. 11.35 a.

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE  
M. 6.45 p. 7.35 a. O. 7.45 p. 8.35 a.  
M. 11.35 p. 12.25 a. O. 12.35 p. 1.25 a.

O. 5.30 p. 6.20 a. O. 6.30 p. 7.20 a.  
M. 7.34 p. 8.24 a. O. 8.34 p. 9.24 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE  
UDINE - SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi  
DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE  
S. F. 8.15 p. 9.05 a. M. 7.30 a. S. F. 8.55 p.

S. F. 11.35 a. 12.25 p. M. 11. a. S. F. 12.30 p.  
S. F. 2.35 p. 3.25 a. M. 1.40 p. S. F. 3.30 p.  
S. F. 5.30 p. 6.20 a. M. 5.00 p. S. F. 6.30 p.

Vendesi dappertutto | Riconosciuto indispensabile  
Crema dentifricia

# Sarg's Kalodont

Il solo esaminato dal Consiglio Sanitario

Il più grande successo in tutti i paesi per le sue qualità insuperate. Attestati delle più alte società sono annesse ad ogni pezzo. Trovati presso i Farmacisti, Droghieri o Profumieri al prezzo di LIRE UNA.

## ANTICA OFFELLERIA

# GIROLAMO TOFFALONI

### CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista della tanto rinomata Cividale Cividale

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Cividale, permettono al fabbricatore di garantirle maneggevoli e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avvertis che ogni giorno immancabilmente uno od anche più volte tutti i Cividale, ed è perciò in grado di offrire quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Partirò a Cividale molti, si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione, rende le sue Cividale, tanto sempre di etichetta avvisi, a stampa, consultate al presente, portate, la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si applica pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchobolli una scatola, contenente: M. 8.50 pezzi varii di dolci per uso caffè, latte e tè, e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.



# TORO TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Falgo senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

## DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. GOSSEAN ha fatto no. stabilimento di macchinazione, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due espositi del suo preparato detto **TORO TRIPE**, e l'esito di s'è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Facchetti 1/2 mod. 1/2  
Trovarli vendibili in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 8.

## INCHIOSTRO

Indelebile per marcatura in Inghilterra, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Prezzo L. 1.00 al litro. Si vende all'Ufficio Annunci del giornale, il **FRIULI**, Via Prefettura n. 8, Udine.

## Acqua di Potanz

carborea, nitica, acidula, gazzosa, antiepileptica, molto superiore alle Vichy e Gassubier

esportazione acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia  
**A. V. BADDO - Udine - Su- burbio Villalta, Villa Mangili.**  
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

Volete la salute?

Liquore Stomacico Riconstituente

# FELICE BISLERI

Via Savona, 18, Milano (fuori P. Genova)

SUCCESSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Durante i calori estivi il FELICE BISLERI, con acqua, sale, o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, rinfrescante. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Prese prima dei pasti ed all'ora del mouth eccito mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosco snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

## TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** - Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 8.

## CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchia e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 - Tip. Marco Bardusco